

AVVISI

LUNEDÌ 2 NOVEMBRE

Commemorazione di tutti i fedeli defunti

**Alle ore 18.00 S. Messa Commemorazione dei fedeli defunti dell'anno
ore 21.00 in Chiesa Recita del Santo Rosario per tutti i defunti**

Elenco dei defunti durante l'anno

Bruna Socciarelli, Stella Consonni, Girolamo Plebani, Ezio Luigi Costante Riva, Maria Clemente, Tiziano Luppi, Elsa Poli, Francesca Grossi, Maddalena Genchi, Otello Magnani, Eufemia Milzani, Lucia Ravetto, Fabiola Mireya Rodriguez Principe, Domenico Lucia, Tiziano Toffanello, Rosario Leo, Rino Pellegrino, Caterina Caria, Franco Ciocca, Caterina Spada, Julia Jacinta Tarabini, Metello Giovanni Venè, Ivana Riva, Lorenzo Fornari, Riccardo Marzorati, Millicent Jarrett, Fausto Scortichini, Rosa Natale De Sanctis, Pierina Trivelli, Michele Carnevale, Angela Campominosi, Vito Antonio Zaccagnino, Agnese Menini, Lucia Confalonieri, Erminio Riboldi, Anna Maria Adelina Turati, Maria Antonia Currà, Devanand Gopaul, Giovanni Abbatepietro, Vincenzo Iannelli, Dorys Esther Royet, Aldo Zacchello, Gianpaolo Colombo.

1 e 2 NOVEMBRE

Ore 15.30

**S. Messe ai Cimiteri
vecchio e nuovo**



SABATO 7 NOVEMBRE

Ore 18.00 S. Messa

**e ingresso di don Enrico Sala
nuovo Parroco**



**Al termine della Messa rinfresco per tutti
in Oratorio**

BENEDIZIONI DELLE FAMIGLIE

Lunedì 9 novembre iniziano le Benedizioni delle Famiglie. La prossima settimana il calendario della prima settimana di benedizioni

**MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE
SAN CARLO BORROMEO**

**Compatrono della Diocesi
Ore 18.00 S. Messa solenne**

S. MESSE DI SUFFRAGIO

Settimana dal 31 ottobre al 6 novembre

SABATO 31	8.30 •
	18.00 • Alfredo Cantone
DOMENICA 1	8.30 •
	18.00 • Francesco Tasillo e Damiano Macchia
LUNEDÌ 2	18.00 • Intenzioni per tutti i defunti dell'anno
MARTEDÌ 3	18.00 • Giuseppe Crimi
MERCOLEDÌ 4	18.00 • Filippo Perrone
GIOVEDÌ 5	18.00 • Michele Marangi
VENERDÌ 6	18.00 • Biagio Sacco

**AIUTA LA TUA PARROCCHIA CON UN'OFFERTA STRAORDINARIA PER LE OPERE PARROCCHIALI.
BONIFICO SUL CONTO INTESTATO A: PARROCCHIA SS. REDENTORE
IBAN IT 95 L 08453 20706 00000 0110799**



1948-2026
78° anniversario

**SS. REDENTORE e S. FRANCESCO
ORARI S. MESSE:**

Feriale: ore 18.00

Sabato: Vigilare ore 18.00

Festivi: ore 8.30 - 10.30 - 18.00

Confessioni: sabato 17.00-18.00

**Santo Rosario da lunedì a venerdì
alle 17.30**

SEGRETERIA PARROCCHIALE

(per intenzioni delle S. Messe, orari, richieste di colloqui per i sacramenti, iniziazione cristiana, catechesi):

Via Monte S. Michele 130 - 20099 Sesto San Giovanni (Mi)

Telefono: 02 22 47 65 90 - **Mail:** redentoresanfrancesco@gmail.com

Orari: Lunedì, Mercoledì, Venerdì: 17.00-18.30

Sito web: www.redentoresesto.it

Scuola dell'Infanzia SS. Redentore: www.infanziaredentoresesto.it

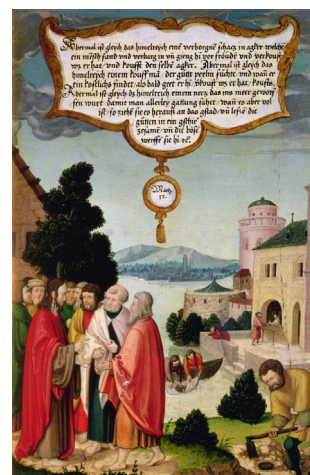
STAMPATO IN PROPRIO AD USO INTERNO

Sette Giorni

INFORMATORE
SETTIMANALE
DELLA PARROCCHIA
SS. REDENTORE
e S. FRANCESCO
IN SESTO S. GIOVANNI

Anno XXXI - N. 32
1 novembre 2026

**Il Domenica dopo la
Dedicazione**



*“Festa di tutti i Santi,
commemorazione dei fedeli defunti”*

La solennità di Tutti i Santi ci invita a riscoprire una verità bellissima della nostra fede: siamo tutti chiamati alla santità. Eppure, troppo spesso, questa festa rischia di passare in secondo piano, quasi fosse soltanto l'anticipo della commemorazione dei defunti, che celebreremo il giorno successivo. Ci prepariamo a visitare i cimiteri, a portare fiori e ad accendere lumini, gesti preziosi che esprimono il nostro affetto per chi ci ha lasciato. Ma prima di fermarci davanti alle tombe dei nostri cari, la liturgia ci invita ad alzare lo sguardo verso il cielo e a contemplare la moltitudine dei santi. Non sono soltanto figure lontane, rappresentate nelle statue delle nostre chiese o raffigurate nelle immagini della tradizione cristiana. Sono uomini e donne che hanno vissuto sulla terra, con le loro fatiche, le loro debolezze, le loro domande e le loro speranze, ma che hanno saputo affidarsi a Dio e lasciarsi trasformare dal suo amore. I santi non sono persone perfette, irraggiungibili o diverse da noi. Sono persone che hanno creduto che la propria vita potesse diventare qualcosa di grande, perché abitata dalla presenza di Dio. Ognuno di loro ha percorso una strada particolare, fatta di scelte quotidiane, di sacrifici, di perdono e di amore concreto. La santità, infatti, non consiste nel compiere gesti straordinari agli occhi del mondo, ma nel vivere con straordinaria fedeltà le cose ordinarie della vita. È santo chi sa amare senza pretendere nulla in cambio, chi sa perdonare quando sarebbe più facile conservare il rancore, chi sceglie la pace invece della violenza, chi si mette accanto a chi soffre e non si volta dall'altra parte davanti alle necessità del prossimo. È santo chi, pur avendo sbagliato, trova il coraggio di rialzarsi e ricominciare, fidandosi ancora della misericordia di Dio. Per questo la festa di tutti i Santi non è soltanto una commemorazione di ciò che è stato, ma un invito rivolto a ciascuno di noi. La santità non è un privilegio riservato a pochi, né un traguardo destinato soltanto a persone eccezionali. È la vocazione di ogni battezzato, la possibilità di lasciare che il Signore trasformi la nostra vita e la renda un dono per gli altri. Le Beatitudini, che ascoltiamo nel Vangelo di questa solennità, ci mostrano la strada: beati i poveri in spirito, i miti, coloro che hanno fame e sete della giustizia, i misericordiosi, i puri di cuore, gli operatori di pace. Gesù ci presenta una felicità diversa da quella che spesso il mondo ci propone. Non una felicità costruita sul successo, sul possesso o sul desiderio di prevalere sugli altri, ma una gioia che nasce da un cuore libero, capace di

amare e di fidarsi di Dio. I santi hanno creduto a questa promessa e, ciascuno secondo la propria storia e la propria chiamata, hanno cercato di viverla. Per questo possiamo considerarli nostri amici e compagni di viaggio, fratelli e sorelle che ci precedono nella fede e continuano a indicarci la strada. Non chiediamo loro soltanto di ottenere qualche grazia, ma lasciamoci anche insegnare dal loro esempio: la fede di Pietro, il coraggio missionario di Paolo, la semplicità e la letizia di Francesco, l'abbandono fiducioso di santa Teresa di Lisieux. La loro vita ci ricorda che il Vangelo può essere vissuto davvero e che ciascuno di noi, nella propria famiglia, nel lavoro, nella comunità e nelle relazioni quotidiane, può diventare segno della presenza di Dio. La solennità di tutti i Santi ci aiuta anche a comprendere più profondamente il significato della commemorazione dei defunti. Celebriamo queste due ricorrenze una dopo l'altra perché la speranza cristiana illumini il nostro ricordo e accompagni il nostro dolore. La morte rimane una separazione dolorosa, una ferita che conosce bene chi ha amato e ha perso una persona cara. La fede non ci chiede di nascondere le lacrime né di fingere che la mancanza non faccia male. Ci annuncia, però, che la morte non ha l'ultima parola. Cristo, morto e risorto, ha aperto per noi la strada della vita eterna. La nostra esistenza non si esaurisce in ciò che vediamo e tocchiamo, nei giorni trascorsi sulla terra o nei progetti che siamo riusciti a realizzare. Siamo chiamati a una pienezza che supera ogni nostra attesa: vivere per sempre nell'amore di Dio. Pensare ai santi significa allora guardare al nostro destino, ricordarci che

siamo fatti per il cielo e che la vita presente è il tempo in cui impariamo ad amare, a donarci e a prepararci all'incontro con il Signore. E ricordare i nostri defunti significa affidarli a questo stesso amore, nella fiducia che il legame costruito nell'amore non viene cancellato dalla morte. In questi giorni, mentre ci recheremo al cimitero, porteremo fiori e ci fermeremo davanti alle tombe dei nostri cari. Facciamolo con tutto l'affetto di cui siamo capaci, ma senza dimenticare la speranza che nasce dalla risurrezione di Gesù. La festa di Tutti i Santi ci invita a guardare oltre il dolore, senza negarlo, e a riscoprire la bellezza della chiamata che Dio rivolge a ciascuno di noi. Non siamo fatti per vivere nella mediocrità, nella rassegnazione o nell'indifferenza. Siamo fatti per amare, per costruire il bene, per lasciare nel mondo una traccia della bontà di Dio. La santità comincia qui, nelle piccole scelte di ogni giorno, quando permettiamo al Signore di entrare nella nostra vita e di renderla sempre più simile alla sua. Chiediamo dunque ai santi di accompagnarci nel cammino e di aiutarci a non dimenticare la meta. E mentre affidiamo al Signore i nostri defunti, lasciamo che nel cuore risuoni una certezza: l'amore è più forte della morte, perché il nostro destino non è il buio del nulla, ma la luce senza tramonto della comunione con Dio. La festa di Tutti i Santi è, in fondo, la festa di ciò che siamo chiamati a diventare. Una festa di speranza, che ci ricorda che il cielo non è soltanto la nostra meta futura, ma una promessa che comincia a prendere forma già oggi, ogni volta che scegliamo di vivere nell'amore.

DON ENRICO SALA

Raccolta: il tuo **ROSSO** per fare
VERDE il futuro dei nostri ragazzi

**Porta anche tu
le monetine
da 1, 2, 5 centesimi**



244ª Settimana

Scuola materna	0 €
Oratorio	3,17 €
Chiesa	3,60 €
Totale	6,77 €
Totale dal 14-2-2022	5.346,87 €



PARROCCHIA
SAN GIUSEPPE
SESTO SAN GIOVANNI



DECANATO di Sesto San Giovanni
OPERATORI DELLA CARITÀ

Adorazione Eucaristica

e mandato agli

OPERATORI DELLA CARITÀ DEL DECANATO



**VENERDÌ
6 NOVEMBRE**



ORE 21.00



**CHIESA PARROCCHIALE
SAN GIUSEPPE
SESTO SAN GIOVANNI**

*«Come io ho amato voi,
così amatevi anche voi
gli uni gli altri»
Gv 13,34*





Servire
è amare
con i fatti